

Relazione illustrativa della proposta di legge:

Disposizioni urgenti per la coltivazione di anidride carbonica

La proposta di legge in oggetto, di carattere urgente, intende vietare il rilascio di permessi di ricerca e di nuove concessioni per la coltivazione mineraria di CO₂ fino a quando sia stato effettuato il completo recupero della CO₂ prodotta dalle centrali geotermoelettriche presenti in Toscana.

Il divieto si applica anche ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della legge.

Si consente, viceversa, il mero rinnovo delle concessioni già rilasciate alla data di entrata in vigore della legge.

Gli interventi che saranno inibiti trovano una più che adeguata compensazione con la possibilità di recuperare la CO₂ rilasciata in atmosfera dalle centrali geotermoelettriche. Al riguardo la proposta di legge stabilisce che, nei titoli abilitativi per la realizzazione di impianti con processi di combustione che sviluppano CO₂, si preveda l'obbligo per il titolare di rilasciare gratuitamente la CO₂ a chi intende recuperarla. Si fa presente, a questo proposito, che Enel Green Power (attuale unico gestore di centrali geotermoelettriche in Toscana) si è già impegnata a cedere gratuitamente la CO₂ prodotta dai camini delle centrali dotati di abbattitore Amis.

Si aggiunge che il recupero della CO₂ rilasciata in atmosfera è in linea con gli attuali orientamenti volti a contrastare i cambiamenti climatici e a evitare inutili consumi di suolo, consentendo una migliore sostenibilità ambientale del territorio.

Viene comunque garantito il diritto di sfruttamento della risorsa per le concessioni esistenti.

La proposta di legge non comporta oneri finanziari.

La proposta di legge contiene un unico articolo, diviso in quattro commi.

Il comma 1 stabilisce che, fino a quando sia stato effettuato il completo recupero della CO₂ prodotta dalle centrali geotermoelettriche presenti in Toscana, è vietato il rilascio di permessi di ricerca e di nuove concessioni per la coltivazione mineraria di CO₂.

Il comma 2, con disposizione derogatoria, fa salve le concessioni esistenti alla data di entrata in vigore della legge stessa e ne consente il rinnovo.

Il comma 3 prevede che nei titoli abilitativi per la realizzazione di impianti con processi di combustione che sviluppano CO₂, si sancisca l'obbligo per il titolare di rilasciare gratuitamente la CO₂ a chi intende recuperarla, con oneri a proprio carico per la necessaria depurazione.

Il comma 4 stabilisce che la legge si applichi anche ai procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della legge stessa.